TORTA "MERICIOCCA" EDIZIONE 2019

Abbiamo avuto un ricavo netto di ***euro* 1.700**

Un **grazie di cuore** a tutti coloro che si sono resi disponibili a *preparare, confezionare e distribuire* le torte e a chi ha *preparato l'aperitivo* nella mattinata del 27 gennaio

ABBIAMO ACCOMPAGNATO ALL'INCONTRO CON IL DIO DELLA VITA

ROSSI SARA	anni 44
FONTANA VALERIA	anni 66
MELIOLI LUCIANO ENNIO	anni 82
PRANDI ERIO	anni 97

ARCIDIOCESI DI MILANO

Nota del Servizio diocesano sui **contenuti e la tempistica della variazione** introdotta dai Vescovi italiani sul **Padre nostro**

Fino all'entrata in vigore della nuova edizione del *Messale romano*, e per gli ambrosiani del *Messale ambrosiano*, **si continuerà a pregare il *Padre Nostro* con il testo attualmente in uso:** *«e non ci indurre in tentazione»*. Non è fissata, al momento, una data certa; siamo però nell'ordine di 1, massimo 2 anni.
Dal momento che la preghiera liturgica è preghiera ecclesiale, destinata cioè a manifestare l'unità e la comunione di tutti i fedeli, a nessun singolo sacerdote e a nessuna singola comunità (*parrocchia, comunità religiosa, gruppo, associazione, movimento, ecc*) **è data facoltà di introdurre la nuova versione prima della promulgazione ufficiale del Messale rinnovato**. Ciò infatti potrebbe alimentare inutili stridori sia all'interno delle comunità, sia tra le comunità.

PARROCCHIA
S. ANGELA MERICI
Padri Sacramentini

IV Domenica dopo l'Epifania

San PierGiuliano Eymard

Fondatore dei Sacramentini e Ancelle del SS.mo Sacramento

3 febbraio 2019 – n° **5**

Per comprendere bene il Vangelo di oggi dobbiamo fare un passettino indietro e fare memoria di quanto è accaduto prima. Gesù ha moltiplicato e condiviso cinque pani e due pesci, che hanno sfamato più di cinquemila uomini. Questo gesto di affetto e di premurosa attenzione genera stupore e certo gratitudine nei discepoli, e soprattutto nella folla che aveva fame e si è trovata sfamata, ma non genera ancora la piena comprensione di chi è Gesù: non solo di quello che è capace di fare, ma chi è Gesù. Ecco perché Marco mette sulla bocca di Gesù un verbo forte: *costrinse i discepoli a salire sulla barca*. C'è ancora da capire che Gesù non cerca di essere esaltato, ma di essere ascoltato; non cerca di essere osannato ma di essere seguito, perché lui può tracciare la strada che ci porta alla vera vita.

p. Luca

Domenica 3 febbraio

ore 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

Festa di san PierGiuliano Eymard
Fondatore dei sacramentini

PierGiuliano Eymard nasce in Francia, a La Mure d'Isère (Grenoble), il 4 febbraio 1811 e viene battezzato il giorno dopo. Dopo una travagliata vicenda familiare e vocazionale, riesce ad entrare nel seminario della Diocesi di Grenoble e, nel 1834, viene ordinato prete. Dopo alcuni anni di zelante ministero pastorale, nel 1839 inizia un'esperienza di vita religiosa entrando nella neonata Congregazione dei Padri Maristi, a Lione. Qui, ben presto, diventa uomo di fiducia del Fondatore padre Colin, che gli affida diversi incarichi di responsabilità.

Il suo cammino di ricerca della volontà di Dio lo porta ad *orientarsi sempre più verso l'Eucaristia*, per la quale egli vuole creare qualcosa di particolare. Così, una sua visita a Parigi nel 1849, nella veste di Superiore Provinciale dei Maristi, gli permette di conoscere alcune figure importanti del movimento dell'*Adorazione notturna*, ma soprattutto colui che sarebbe diventato un giorno il suo primo compagno nella fondazione della Congregazione: il conte Raymond De Cuers.

Al santuario mariano sulla collina di Fourvière a Lione, il 21 gennaio 1851, Eymard si trova «*fortemente impressionato*» pensando allo stato di abbandono spirituale dei preti secolari, alla mancanza di formazione dei laici, alla poca devozione verso il SS. Sacramento e ai sacrilegi commessi contro di esso. È una spinta decisiva per l'opera che avrebbe realizzato in seguito.

Il 18 aprile 1853, nel corso del ringraziamento dopo la Messa al Collegio marista di La Seyne, matura una forte decisione. Così ne scrive alla signora Tholin-Bost: «*Un pensiero soave, tranquillo, ma forte e vivo mi colmò di gioia: consacrarmi al servizio del SS. Sacramento, chiederne l'autorizzazione, cercare i mezzi per creare e promuovere la grande opera dell'adorazione, spronare alla fondazione dell'ordine religioso del SS. Sacramento*» (23 giugno 1853). La vita della nuova Congregazione inizia assai poveramente a Parigi in alcuni locali situati in rue d'Enfer dove, nell'Epifania del 1857, si inaugura ufficialmente la fondazione con l'esposizione solenne del SS. Sacramento. Sempre a Parigi, con l'aiuto di Margherita Guillot, Eymard avvia anche la Congregazione femminile delle *Ancelle del SS. Sacramento*.

Giornata per la vita 2019
"È vita, è futuro"

La vita fragile si genera in un abbraccio: "La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo". Alla "piaga dell'aborto" -che "non è un male minore, è un crimine"- si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di "respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze". Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che "la vita è sempre un bene", per noi e per i nostri figli. Per tutti. È un bene desiderabile e conseguibile.

Dal messaggio dei Vescovi Italiani